

A GIUSSANO Protagonista della vicenda una coppia non più convivente di Besana: lei ha subito l'aggressione, poi lo ha denunciato

L'ultima lite davanti alla palestra Marito violento finisce in manette

■ Quando dietro uno spintone si nascondono due anni di maltrattamenti tra le quattro mura domestiche. Ha avuto un risvolto inaspettato l'intervento effettuato in centro dai carabinieri di Giussano lo scorso sabato 14 dicembre. Verso le 21 alcuni passanti in via Cavour hanno chiesto aiuto al 112, per un uomo che stava aggredendo una donna. Quando è giunta l'auto di servizio, i militari hanno scoperto che si trattava di marito e moglie, residenti a Besana in Brianza, non più conviventi. Lei era appena uscita da una vicina pale-

stra, lui la stava aspettando, quando una semplice discussione per le difficoltà nei rapporti familiari è purtroppo degenerata in aggressione.

Impossibile per alcuni testimoni non notare la foga della lite, lui le stava mettendo le mani addosso, e chiedere immediatamente aiuto per difendere la donna. La vicenda è proseguita nella vicina caserma di via Prealpi. È emerso che lui è un operaio di 44 anni, mentre lei ha 42 anni e sono genitori di tre figli minorenni. Purtroppo non era la prima volta che la besanese subiva maltrattamenti del coniuge, ma è sempre rimasta in silenzio, mantenendo segrete discussioni e soprattutto vessazioni. Sabato invece nel calore della caserma qualcosa è cambiato. Forse la vicinanza dei carabinieri le ha fatto capire che non era più sola, non doveva continuare a subire e basta. Ha raccontato che ormai da due anni il rapporto si era incrinato e lui era diventato particolarmente aggressivo e violento. La vita familiare era ormai impossibile.

« I militari hanno così scoperto un incubo durato due anni tra le mura domestiche a causa delle continue violenze dell'uomo

Parole importanti che sono state puntualmente registrate dai carabinieri. Il marito è stato arrestato per maltrattamenti e sicuramente la vicenda ora avrà uno strascico di natura giudiziaria. Un fatto che dopo l'introduzione del codice rosso, in vigore dal 9 agosto scorso, rientra in quell'elenco di reati che prevedono un'accelerazione delle pratiche: maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale. Oggi l'Arma, acquisita la notizia di reato, riferisce immediatamente al pubblico ministero, anche semplicemente in forma orale, e il pubblico ministero, nelle ipotesi ove proceda per i delitti di violenza domestica o di genere, entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, deve assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato. La voce delle donne oggi ha decisamente un peso diverso e chi subisce maltrattamenti e violenze nel silenzio della propria casa può rivolgersi con fiducia alla più vicina caserma dei carabinieri. ■ C. Mar.

ABUSI Una 48enne vedova di Besana ha denunciato ai carabinieri l'escalation di paura che ha subito

Tormenta, pedina e minaccia l'ex Uno stalker finisce ai domiciliari

di **Cristina Marzorati**

■ Quell'incubo chiamato ex diventato ossessivo e presente a tal punto da seguirla in macchina da Besana in Brianza sino a Cesano Maderno. È stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari un disoccupato cinquantenne residente a Molteno, talmente ossessionato dall'ex compagna da pedinarla, minacciarla e strapparle il cellulare dalle mani.

Lei, ossia la vittima, di anni ne ha 48 e abita a Besana in Brianza. La relazione con lui era iniziata qualche mese fa. Vedova, pensava di aver trovato la persona giusta, poi qualcosa si è rotto e lei ha detto definitivamente basta. Uno stop che l'uomo non ha mai accettato, anzi giorno dopo giorno è diventato sempre più pressante: sotto casa, quando usciva con le amiche, davanti al posto di lavoro lui c'era, c'era sempre. Impossibile continuare a vivere così. Sono



stati i carabinieri di Besana in Brianza, molto sensibili alle violenze nei confronti delle donne, a convincerla a denunciarlo.

Il primo passo della giustizia italiana è stato imporre all'uomo il divieto d'avvicinamento alla quarantottenne. Una misura restrittiva imposta dopo tanti episodi e addirittura in un'occasione gli insulti al citofono o i messaggi ossessivi inviati al cellulare erano scaturiti quasi in una rapina. Il lecchese l'aveva seguita e quando se l'era trovata di fronte, le aveva strappato con veemenza lo smartphone dalle mani.

Voleva capire se avesse una nuova relazione, le voleva cancellare tutti i contatti. Un incontro ravvicinato oggi diventato impossibile col provvedimento di divieto, ma lunedì 16 dicembre il cinquantenne per l'ennesima volta l'ha seguita da Besana in Brianza sino a via De Medici di Cesano Maderno, quartiere Moli-

nello. Qui verso le 17.30 si è reso protagonista dell'ennesima folle incontrollabile scenata di gelosia.

Lei era ancora seduta in macchina, quando lui all'improvviso è spuntato davanti al finestrino e ha iniziato a bussare con insistenza sul vetro insultandola. Una violazione del divieto, un altro episodio di vessazione che la quarantottenne ha riferito ai carabinieri. La risposta è stata immediata: violazione dell'ordine di divieto d'avvicinamento e quindi inasprimento del provvedimento.

Il cinquantenne ora si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Molteno, da lì non può uscire. Questo dimostra che se una donna denuncia puntualmente le violenze e vessazioni subite, nell'Arma dei carabinieri trova un punto d'ascolto e la giustizia fa il suo seguito con azioni sempre più punitive e restrittive. ■

VERANO Oggetti realizzati dai disabili



Il banchetto del Cdd

■ Il Natale passa dalle mani degli utenti del Centro diurno disabili "Orto magico" (coop Solaris) di Verano, che sabato mattina erano presenti sia in piazza Indipendenza con un banchetto pieno di idee regalo realizzate a mano, sia al Cdd per laboratori e canti in compagnia.

VERANO I bimbi de "Il Melograno"



Lanterne e tanta musica

■ Piccole lanterne in mano e la musica della piva, alla caccia della "stella più luminosa". I bimbi della scuola dell'infanzia "Il melograno" hanno realizzato un corteo per le vie del paese assieme a familiari e insegnanti, chiudendo in chiesa parrocchiale. Sul sagrato, suggestivi canti.

VERANO I bambini hanno cantato



Concerto con la banda

■ L'augurio di buon Natale della primaria dell'istituto comprensivo si è espresso nel concerto di sabato al palazzetto di via Alighieri. Il Corpo musicale Santi Nazaro e Celso diretto da Luca Ballabio ha lasciato scoprire la bellezza dei suoni strumentali, le classi hanno cantato.